

nell'amore. È l'amore del Padre che manda il Figlio; egli offre suo Figlio per la salvezza del mondo. Nello stesso tempo è l'amore del Figlio il quale non "giudica" il mondo, ma sacrifica se stesso per l'amore verso il Padre e per la salvezza del mondo. Dando se stesso al Padre per mezzo del sacrificio della croce egli offre al contempo se stesso al mondo: ad ogni singola persona e all'umanità intera.

La croce contiene in sé il mistero della salvezza, perché nella croce l'amore viene innalzato. Questo significa l'elevazione dell'amore al punto supremo nella storia del mondo: nella croce l'amore è sublimato e la croce è allo stesso tempo sublimata attraverso l'amore. E dall'altezza della croce l'amore discende a noi. Si: *"La croce è il più profondo chinarsi della divinità sull'uomo. La croce è come un tocco dell'eterno amore sulle ferite più dolorose dell'esistenza terrena dell'uomo"* (Ioannis Pauli PP. II, Dives in Misericordia, 8).

4. All'avvento del Vangelo di Giovanni la liturgia della festa di oggi aggiunge la presentazione fatta da Paolo nella sua lettera ai Filippesi. L'apostolo parla di uno svuotamento di Cristo attraverso la croce; e allo stesso tempo dell'elevazione di Cristo al di sopra di tutte le cose; e anche questo ha avuto il suo inizio nella stessa croce:

*"Gesù Cristo . . . spogliò se stesso assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini, e apparso in forma umana, umiliò se stesso ancora di più facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio lo ha esaltato e gli ha dato un nome che è al di sopra di ogni altro nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi, nei cieli, sulla terra e sotto terra e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre"* (Fil 2, 6-11).[...]

La croce è gloriosa perché su di essa il Cristo si è innalzato. Attraverso di essa, il Cristo ha innalzato l'uomo. Sulla croce ogni uomo è veramente elevato alla sua piena dignità, alla dignità del suo fine ultimo in Dio. Attraverso la croce, inoltre, è rivelata la potenza dell'amore che eleva l'uomo, che lo esalta. Veramente tutto il disegno di Dio sulla vita cristiana è condensato qui in un modo meraviglioso: il disegno di Dio e il suo senso! Diamo la nostra adesione al disegno di Dio e al suo senso! Ritroviamo il posto della croce nella nostra vita e nella nostra società. Parliamo della croce in modo particolare a tutti coloro che soffrono, e trasmettiamo il suo messaggio di speranza ai giovani. Continuiamo a proclamare fino ai confini della terra il suo potere salvifico: *"Exaltatio Crucis!"*: la gloria della santa croce! Fratelli e sorelle: "Non dimenticate mai le opere del Signore"! Amen.

*Tratto dall'Omelia di San Giovanni Paolo II del 14 Settembre 1984*

## AVVISI ED EVENTI

### Iscrizioni al Catechismo 2025-2026:

- ◇ **Si** comunica che sono aperte le iscrizioni al Catechismo da **martedì 16 settembre a venerdì 19, dalle ore 17.30 alle 19.30** presso i locali in piazza di Chiesa.
- ◇ **Giovedì 18/09** alle 18,30 Santa Messa di ringraziamento di **P. Salam Salim** e dopo la messa in oratorio ci sarà il saluto della comunità, con rinfresco.
- ◇ **Venerdì 19/09** alle ore 17 incontro degli operatori pastorali, membri del consiglio pastorale con L'Arcivescovo in seminario, via Mons Cogoni.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00

telefono: 070 960 0100 e-mail: [parrocchiasansperatemartire@gmail.com](mailto:parrocchiasansperatemartire@gmail.com)

[www.parrocchiasansperate.it](http://www.parrocchiasansperate.it)

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**



# Sperate!

## 14 Settembre 2025

*Esaltazione della Santa Croce*

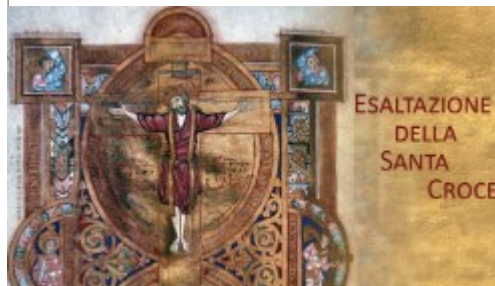


Parrocchia di San Sperate e A. Martire

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

## TI ADORIAMO O CRISTO E TI LODIAMO, PERCHÉ CON LA TUA CROCE HAI REDENTO IL MONDO. ALLELUIA.

*"Non dimenticate le opere di Dio" (cf. Sal 78, 7).*



Per conformarci all'acclamazione dell'odierna liturgia, seguiamo attentamente il sentiero tracciato da queste sante parole nelle quali ci viene annunciato il mistero dell'Esaltazione della croce. In primo luogo, in queste parole è contenuto il significato del Vecchio Testamento. Secondo sant'Agostino, il Vecchio Testamento contiene ciò che è pienamente rivelato nel nuovo. Qui abbiamo l'immagine del serpente di bronzo al quale si riferì Gesù nella sua conversazione con Nicodemo. Il Signore stesso

ha rivelato il significato di quest'immagine dicendo: *"E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il figlio dell'uomo perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna"* (Gv 3, 14-15). Durante il cammino del popolo di Israele dall'Egitto alla Terra Promessa - poiché la gente si lamentava - Dio mandò un'invasione di serpenti velenosi a causa della quale molti perirono. Quando i sopravvissuti compresero la loro colpa chiesero a Mosè di intercedere presso Dio: *"Prega il Signore che allontani da noi questi serpenti"* (Nm 21, 7). Mosè pregò e ricevette dal Signore quest'ordine: *"Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta. Chiunque dopo essere stato morso lo guarderà, resterà in vita"* (Nm 21, 8). Mosè obbedì all'ordine. Il serpente di bronzo posto sull'asta rappresentò la salvezza dalla morte per tutti coloro che venivano morsi dai serpenti.

Nel libro della Genesi il serpente era il simbolo dello spirito del male. Ma adesso, per una sorprendente inversione, il serpente di bronzo issato nel deserto diventa una raffigurazione del Cristo, issato sulla croce. La festa dell'Esaltazione della croce richiama alle nostre menti e, in un certo senso, rende attuale, l'elevazione di Cristo sulla croce. **La festa è l'elevazione del Cristo redentore: chiunque crede nel Cristo crocifisso avrà la vita eterna.**

L'elevazione di Cristo sulla croce costituisce l'inizio dell'elevazione dell'umanità attraverso la croce. E il compimento ultimo dell'elevazione è la vita eterna.

Questo evento del Vecchio Testamento è richiamato nel tema centrale del Vangelo di san Giovanni. **Perché la croce e il Cristo crocifisso sono la porta alla vita eterna?**

**Perché in lui - nel Cristo crocifisso - è manifestato nella sua pienezza l'amore di Dio per il mondo, per l'uomo.**

Nella stessa conversazione con Nicodemo Cristo dice: *"Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non muoia ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui"* (Gv 3, 16-17).

La salvezza del Figlio di Dio attraverso l'elevazione sulla croce ha la sua sorgente eterna

**Chiesa di San Sperate Martire**

|  |       |   |
|--|-------|---|
| <b>Domenica<br/>14 Settembre</b><br><i>Esaltazione della<br/>Santa Croce</i> | 08.00 | Pro populo  |
|  | 10.00 | Socie defunte di Maria Bambina  |
|  | 18.30 | <b>Esaltazione della Santa Croce</b>  |
| <b>Lunedì<br/>15 Settembre</b><br><i>B. Maria Vergine<br/>Addolorata</i>     | 18.30 | Alla B.V. Maria Addolorata  |
|  | 9.00  | <u>In Santa Lucia</u>   |
| <b>Martedì<br/>16 Settembre</b><br><i>Ss. Cornelio e<br/>Cipriano</i>        | 18.30 | Giovanni Cabras   |
|  | 9.00  | <u>In San Giovanni:</u> Luigi Erbi e Fedela Pisano                                    |
| <b>Mercoledì<br/>17 Settembre</b><br><i>S. Roberto<br/>Bellarmino</i>        | 18.30 | In Ringraziamento   |
|  | 18.30 | In onore della <i>Madonna del Buon Frutto</i><br>Ringraziamento e saluto di P. Salam. |
| <b>Venerdì<br/>19 Settembre</b><br><i>S. Gennaro</i>                         | 18.30 | Giacomina Belloni (trigesimo)   |
|  | 18.30 | Federica, Luciana e Giulia  |
| <b>Domenica<br/>21 Settembre</b><br><i>XXV del Tempo<br/>Ordinario</i>       | 08.00 | Pro populo  |
|  | 10.00 |   |
|  | 18.30 |   |

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

|       |                                     |
|-------|-------------------------------------|
| 10.30 | Maria Vitalia e Beniamino           |
| 18.00 | Ringraziamento di Caterina Spiga    |
| 18.00 |                                     |
| 18.00 |                                     |
| 18.00 | Teresa Ibba                         |
| 18.00 | Eleuterio Mameli                    |
| 18.00 | Giuseppe, Cesarina, Luigi e Daniele |
| 18.00 | Raffaele, Gesuino, Clara e Franco   |
| 10.30 |                                     |
| 18.00 | Michela e Tonina                    |

Questo anno la festa della "Esaltazione della Croce" prende il primo posto nella liturgia domenicale. Si celebra infatti il "sacrificio dei sacrifici" ricordando le Sue parole "quando sarò innalzato sulla croce attirerò tutti a me": un movimento verso l'alto che invita a mettere al primo posto colui che ci salva. Ritornano alla mente le parole degli ultimi due santi: Piergiorgio che invitava ad andare verso l'alto e Carlo che continuava a ripetere che per salire in alto occorre liberarsi dai pesi che ci tengono attaccati alla terra. Espressioni semplici e profonde che non ci confondono ma ci indicano una meta. La pietà popolare da sempre ha posto i Crocifissi in luoghi alti che invitano a sollevare lo sguardo non solo sui campanili ma anche sulle pareti o su sostegni; ed anche l'ultima diatriba sulla presenza della Croce negli ambienti cosiddetti laici, dimostra che non è possibile ignorare la presenza di un segno che interroga, cristiani e laici. Le parole del vangelo di Giovanni danno alla croce un valore di assoluta speranza "chiunque crede in lui non va perduto" e "Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio". Nessuno può amare a tal punto e quanti di noi ne sono ammirati devono riconoscere che questa bellezza non è sempre semplice da dimostrare.. ancora tanti si chiedono se fosse il caso di far morire il Figlio sulla croce.. con tanti tormenti... Ma l'amore ognuno di noi sa, che non si insegna, ma si dimostra e si vive, e noi a tanto ci dobbiamo inchinare e ringraziare.

*S.M.A*